

Le parole e i gesti per imparare a ASCOLTARE

IO VEDO	IO SENTO
<ol style="list-style-type: none">1. Gli sguardi interessati verso la persona che parla2. Alcuni stanno in silenzio apparendo annoiati e/o distratti3. La mano alzata di chi deve dire qualcosa4. La maggior parte dei bambini è composta seduti sulle sedie in cerchio5. Cenni del capo6. Le sensazioni/emozioni durante l'ascolto (la postura....)	<ol style="list-style-type: none">1. Silenzio2. Alcuni intervengono spontaneamente senza sollecitazione da parte dell'insegnante3. Una sola voce che parla

Le parole e i gesti per imparare a INCORAGGIARE

IO VEDO	IO SENTO
---------	----------

<ol style="list-style-type: none"> 1. Compagni vicini che si guardano, compagni che spiegano. 2. Compagni che ascoltano chi parla, tutti sono gentili 3. Compagni che fanno cenni con il capo 	<p>L'insegnante incoraggia e stimola la partecipazione di tutti e tutte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dai allora, che cosa vuoi dire! 2. Coraggio! 3. Non ti preoccupare! 4. Riprova! 5. Bravo!
--	---

Le Parole e i gesti per imparare ad INTERVENIRE

IO VEDO	IO SENTO
<ol style="list-style-type: none"> 1. I bambini alzano la mano e aspettano 2. L'insegnante che dà la parola 3. Gli altri che ascoltano, ma non tutti 4. Alcuni non intervengono se non vengono chiamati 5. Espressioni del volto che pensano 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'insegnante che sollecita con domande gli interventi 2. I bambini che rispettano le idee altrui 3. Non c'è prevaricazione

Osservazione durante le attività

Durante le attività:

Ascoltare

Quasi tutti gli alunni guardavano il compagno che parlava con espressione interessata

Qualcuno ha interrotto il compagno che parlava

Esporre le proprie idee

Tutti sono intervenuti in modo pertinente

Qualcuno è stato incoraggiato

Qualcuno non ha rispettato il turno di parola

Dare il proprio contributo

Tutti hanno portato a termine il lavoro individuale e di gruppo

Ciascuno ha interagito con il compagno

Condividere le idee

Hanno discusso abbastanza pacatamente.

Sono riusciti a trovare un accordo per una produzione comune (motivare la scelta del perché hanno illustrato quella parte del racconto riferita alla lettura del libro:La cosa più importante)

INDICATORI NEL VALUTARE LE COMPETENZE DIMENSIONE COMUNICATIVA

Esprimersi in modo chiaro

Comunicare le proprie idee

DIARIO DI BORDO

Data inizio compilazione: novembre

L'insegnante prevalente conduce le attività, in orario curriculare, in compresenza con l'insegnante di sostegno

OBIETTIVI

- Sollecitare la curiosità degli alunni.
- Rispettare il turno di parola e accettare le idee degli altri.
- Migliorare l'efficacia del lavorare insieme.
- Orientare gli alunni a considerare la diversità come una risorsa
- Orientare gli alunni ad ascoltarsi.

Contenuto: titolo del libro: " Il lupo che voleva cambiare colore"

ATTIVITA' 1

Gli alunni ascoltano la lettura della storia.

ATTIVITA' 2

Drammatizzare la storia. I bambini scelgono spontaneamente la parte che vogliono fare. Chi sceglie di leggere brani del libro, chi invece drammatizzare parti della storia chi invece mostrare i giorni che scorrono e le azioni che fa il lupo ogni giorno.

ATTIVITA' 3

I bambini individualmente costruiscono il libro. Viene consegnato a ciascuno di loro gli elementi che caratterizzano le sequenze e loro le devono ordinare nella giusta cronologia e per ogni sequenza illustrata scrivere una breve didascalia. Alla fine si assembla il tutto e si dà vita alla copertina del loro personale libro.

ATTIVITÀ 4

Conversazione. Domanda-stimolo: Perché il lupo voleva cambiare colore?

In questa attività le "riflessioni parlate" degli alunni si verbalizzano, tenendo conto della effettiva successione degli interventi. Il ruolo dell'insegnante è di facilitatore e animatore con il compito di creare un clima di distensione, positivo in cui tutti sentono il bisogno di esprimersi.

Si dà voce ai bambini, si sollecitano ad esprimere le proprie opinioni e confrontarle nel rispetto di ciascuno. Si pongono domande, e si registra seguendo l'ordine degli interventi senza interferire. Intanto che i bambini prendono consapevolezza di essere "soggetti" degni di attenzione, si conoscono come "persone" che pensano, ipotizzano, si interrogano, deducono. Si osserva: il linguaggio, le ripetizioni, gli avvistamenti, le espansioni di pensiero, gli ancoramenti, le costruzioni di pensiero creativo e anticipatorio .

VEDERE LA REGISTRAZIONE DELLA CONVERSAZIONE

Osservazioni: Gli alunni rispondono rispettando il turno di parola; dalle risposte emerse si evidenzia che sanno ascoltarsi. Qualcuno completa il pensiero del compagno e lo utilizza come risorsa del suo pensiero. Altri invece vanno incoraggiati.

Contenuto: titolo del libro: "La cosa più importante"

Vedere scheda delle attività

Il Diario di bordo è stato e sarà lo strumento che ci ha permesso e ci permetterà la registrazione verbalizzata scritta del processo complessivo della sperimentazione ed è stata possibile per la presenza in classe dell'insegnante di sostegno.

PUNTI DEBOLI

- La pianificazione del progetto è carente di attività da praticare per favorire l'inclusione
- Difficoltà a documentare in modo esaustivo i processi, al fine della trasferibilità dell'esperienza
- Trovare metodologie per la valutazione
- Sperimentare modalità di documentazione per la trasferibilità dell' esperienza.

PUNTI FORTI

- Dare agli alunni il valore di protagonisti dell'esperienza
- Cooperare fra la docente di classe prevalente e la docente di sostegno alla classe
- Sperimentare percorsi laboratoriali
- Trovare metodologie per la valutazione - Sperimentare modalità di documentazione per la trasferibilità dell' esperienza

La competenza si avvale anche di prove, ma soprattutto di osservazioni, di riflessioni interpretative CON e MENTRE il soggetto agisce" (Tessaro).